

L'INCONTRO. Esce il film tratto dal romanzo di Enrico Brizzi



Stefano Accorsi in una scena di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» diretto da Enza Negroni

Emozioni in bicicletta secondo Jack Frusciante

«Un modo non convenzionale per capire una generazione» Così la regista Enza Negroni presenta il suo primo film, quel Jack Frusciante è uscito dal gruppo tratto dall'omonimo best-seller letterario di Enrico Brizzi. Distribuito dalla Medusa, esce domani nelle sale. Ne parliamo con la regista e gli interpreti principali Stefano Accorsi e Violante Placido. «Il vero tema del film è il bisogno di questi giovani di distaccarsi dal livellamento generale»

MICHELE ANSELMI

ROMA Jack Frusciante mitico chitarrista dei Red Hot Chili Peppers sarà pure uscito dal gruppo prima di essere risucchiato dal successo ma il film di Enza Negroni tratto dal libro-rivelazione di Enrico Brizzi non lo nomina mai se non nel titolo. «In realtà volevamo inserire nella colonna sonora un brano di Frusciante ma la casa discografica ci ha chiesto un sacco di soldi. E così abbiamo deciso di togliere il riferimento». Enza Negroni, 33enne bolognese al suo primo lungometraggio, è a letto per colpa di una brutta influenza virale che l'ha colpita proprio alla vigilia dell'anteprima romana. Per telecronaca e umore sotto i piedi parla di questo film ultragenerazionale che nelle intenzioni della distributrice Medusa (esce domani nelle sale) dovrebbe diventare il tempo delle mele degli anni Novanta. Ma guai a dirlo all'autrice il paragone non le va proprio giù: pur non

avendo niente contro il famoso film di Pinoteau che rivelò una giovanissima Sophie Marceau. Best seller da 200mila copie Jack Frusciante è uscito dal gruppo è uno di quei romanzi di successo capaci di cogliere lessicalmente e psicologicamente l'aria del tempo ritagliandosi una fetta di pubblico che si riconosce nei personaggi nei ritmi di passaggio nell'evocazione di questa gioventù bolognese dai tratti universali. Parka d'ordinanza zainetto ben serrato alle spalle capelli punk o simil reggae i tardo adolescenti raccontati da Enrico Brizzi e Enza Negroni vivono nel culto dei Clash masticando una sorta di gergo continuamente aggiornato. Rifiutano il linguaggio imposto dalla società adulta vivono il rock come punto di riferimento culturale come argomento di discussione come sfogo come mondo in progress da cui trarre

morali e citazioni» spiega la regista. Rappresentano l'altra faccia dei Ragazzi del muretto ma in fondo i problemi attorno ai quali si consumano sono gli stessi: la morte il sesso il rapporto con la famiglia i ritmi di gruppo la scuola che non soddisfa la società dei grandi» vista come un concentrato di ipocrisie la politica lontana. Chi ha letto il romanzo sa che la vicenda principale ruota attorno alla complicata love story tra Alex e Aidi lui «un peccatino totale» per gli amici suona il basso elettrico in una band post punk girando in bicicletta per Bologna come un giovane Holden lei carina e fredda modello freak semi-chic preferisce Simon & Garfunkel ai Clash e pratica la filosofia zen aspettando di partire per l'America. Un colpo di fulmine? Sì ma di quelli che poi ti lo gorano giorno per giorno con Alex che sbarella finendo col «ballare da solo» sul campo come la Lucy di Bertolucci e Aidi che un giorno sembra starsi e uno no perché prima di concedersi vuole capire. In mezzo ai due ma non come parte del triangolo amoroso lo scellerato Martino una specie di demone dolente che consuma nella droga e nella provocazione la sua rabbia verso papà e mamma. Scritto dallo stesso Brizzi insieme alla regista Jack Frusciante è

uscito dal gruppo e una commedia sentimentale che mira al grande pubblico pasquale in questo senso si spiega la confezione abbastanza tradizionale senza asprezze punk all'insegna di un ritratto agrodolce che si allarga talvolta al bozzetto affettuoso. «Mi hanno detto scherza la Negroni «che questi ragazzi sembrano dei punk parrocchiali. Ma sono davvero così un po' ingenui passionali i sentimenti per loro contano più della politica delle impalcature ideologiche». Anche il linguaggio pur arricchito dalla sensibilità letteraria di Brizzi corrisponde al gergo estroso in voga tra gli adolescenti ed è forse la cosa più riuscita del film anche se la regista insiste sulla vitalità debordante ed esplosiva dei suoi personaggi. E gli interpreti che dicono? Il ventiquattrenne Stefano Accorsi (un po' di cinema e di teatro poi la notorietà con lo spot del Maxi bon Motta) ama di Alex quel «suo voler uscire dagli schemi pre-ostinati dell'esistenza piccolo borghese quella sensibilità scorticata che lo spinge a vivere le emozioni senza paracadute mentre la ventenne Violante Placido figlia dell'attore regista apprezza di Aidi la sicurezza nella prefigurazione il proprio futuro (lo sono diversa molto più confusa non so nemmeno se mi piace recitare)»

PRIMEFILM. Il nuovo film di Oliver Stone, biografia dell'ex presidente Usa Storia di Nixon, specchio americano

ALBERTO CRESPI

Nixon ovvero l'anima nera di JFK? È leggibile anche così questo nuovo film di Oliver Stone ma probabilmente è fuorviante. Pensa i testi JFK non era un film su Kennedy ma sul complotto che ha portato al suo omicidio questo non è un film sul Watergate o su altri capitoli della presidenza Nixon che hanno pesato eccome nella formazione politica e umana di Stone ma è proprio un film su Richard Nixon sull'uomo osservato al microscopio e inseguito anche nei momenti di intimità. Perché questa curiosità da parte di un uomo come Stone che non è mai stato e mai sarà repubblicano in vita sua? Da un punto di vista politico si direbbe che Nixon gli interessi come in granaglie della politica americana come cartina di tornasole per mostrare «in vitro» i meccanismi di potere della Casa Bianca. Ma dal punto di vista umano il film trasuda compassione (proprio nel senso di patire assieme) per il personaggio. Non è un caso che il part più bello del film siano quelle in bianco e nero dedicate all'infanzia del piccolo Dick

Ed è indiscutibile che quel fanciullo povero bruttino e poco dotato per gli studi con una famiglia che va in pezzi a suon di liti e di morti premature suscita grande simpatia soprattutto se si pensa alla fanciullezza dorata dei rampolli Kennedy. Insomma Stone odia Nixon politicamente ma tenta di capirlo umanamente ed è tutto dalla sua parte quando nel pieno dello scandalo Watergate il presidente dimissionario osserva il ritratto di Kennedy appeso nella Casa Bianca e gli susurra. Quando guardano te gli americani vedono ciò che vorrebbero essere. Poi guardano me e vedono ciò che sono. In fondo il senso di Nixon (o Gli intrighi del potere com è stato ribattezzato in Italia) è tutto in quella frase JFK era una parabola sui misteri che stanno dietro la politica e la condizionano anche tragicamente. Nixon è la politica almeno come viene intesa a Washington: il interno di un sistema bipartitico dove i programmi di repubblicani e democratici si assomigliano molto e dove entrambi gli schieramenti racchiu-

Gli intrighi del potere
Titolo originale: Nixon
Regia: Oliver Stone
Sceneggiatura: Stephen J. Rivkin, Christopher Wilkinson, Oliver Stone, Robert Richardson
Fotografia: Anthony Hopkins
Nationalità: Usa, 1995
Personaggi e interpreti: Richard Nixon: Anthony Hopkins, Pat Nixon: Joan Allen, E. Howard Hunt: Ed Harris, J. Edgar Hoover: Bob Odenkirk
Roma: Academy Hall, Adriano, Atlantic, Quirinale, Savoy

dono in se punte estreme (radicali) alla Jackson o reazionari alla Buchanan (nell'altro) che comunemente vengono rimosse nel momento in cui sono in gioco la Casa Bianca e il potere vero e proprio planetario. Di qui l'ambiguità che è del film ma soprattutto della storia Nixon come l'ex sgherro di McCarthy il vicepresidente di Eisenhower l'eterno sconfitto degli anni '50 fino al decisivo e per lui disastroso dibattito tv con Kennedy ma anche Nixon come l'uomo che ha aperto il dialogo con Pechino ha posto fine al Vietnam ha inciso nella pratica della politica Usa almeno quanto Kennedy ha mosso ideali e sogni. Questo contraddittorio è vita

le Nixon che Stone ci vuole raccontare. E se in JFK la sovrastanza umana di Kennedy doveva sparire per lasciar spazio al dibattito sulla sua morte qui Stone ha bisogno di dirti tutto ma proprio tutto sul suo personaggio. In questo lo aiuta in modo a dir poco prodigioso Anthony Hopkins che non tenta di somigliare fisicamente al modello ma lo rende dal dentro con un procedimento di identificazione totale quasi stanslavskiana lavorando tra l'altro sull'accento americano lui britannico con una bravura ai limiti del virtuosismo. La scelta di un attore inglese riflette anche la natura di fondo shakespeariana del film che pur senza essere sanguinolento sembra davvero un Riccardo III a Washington. Nixon è un film riuscito solo in parte i ritratti «dal vero stiorano spesso il mascherone (ad esempio Paul Sorvino che fa Kissinger ci sembra francamente un po' ridicolo allora tanto valeva prendere il più noto sosia di Kissinger Alberto Sordi!) ma quando il film colpisce e colpisce alto e fortissimo. Forse riservato agli americani ma per loro e per i fans di Stone obbligatorio»

Advertisement for Kiss Kiss Kiss FM. The ad features the station's logo in various orientations and colors (black, white, red) across a grid. The text 'Kiss Kiss Kiss FM' is repeated multiple times, with days of the week (Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica) interspersed. At the bottom, it says 'THE SHOW RADIO'.

PIEMONTE provincia di Torino 96 900 Alessandria 97 800 Vercelli 97 800 Casale Monferrato 97 800 Novara 97 800 Cuneo 96 900 Lago Maggiore 97 800 UMBRIA Genova 104 900 Savona 89 250/101 800 Diano Marina 101 800 Sanremo 99 650 Imperia 99 650/99 900/101 800 Bardighera 99 600 Taggia 99 900 Albenga 101 800 LIGURIA Milano 97 800 provincia di Milano 97 800 Varese 93 500/97 800 Como 97 800 Lecco 97 600 Cuggiono 103 600 Sondrio 107 600 Bormio 97 600 Chiavenna 97 700 Livigno 97 600 Bergamo 98 050 Cuneo 96 400/97 600 Lovere 97 600 Sarnica 97 600 Mantova 98 000 Cremona 97 600 Pavia 97 800 Brescia 97 600 Bressana 98 200 Edölo 93 600 Ponte di Legno 97 600 Lago di Garda 97 600 Lago di Isèo 97 600 EMILIA ROMAGNA Bologna 101 800 Ferrara 101 750/101 800 Provincia di Forlì 89 000 Piacenza 89 000 Urbino 89 000 Pesceara 97 800 Parma 97 800 MARCHE Ancona 89 700/95 850 Ascoli Piceno 94 600/100 100 S. Benedetto del Tronto 100 100 Riviera del Conero 95 850 TOSCANA Firenze 92 800 93 050 Prato 92 800 93 050 Empoli 96 050/95 800 Lucca 96 050/95 800 Viareggio 96 050 Pisa 96 050/95 800 Pistoia 92 800 Siena 95 800/96 050 Grosseto 96 050 Isola d'Elba 96 050 Versilia 96 050 Livorno 95 800 Massa e Carrara 107 500 LOMBARDIA Bergamo 96 650 Assisi 96 650 Foligno 96 050/96 650 Terni 96 650 Orvieto 96 050 ABRUZZO L'Aquila 93 050/94 800 Roccasoano 93 800 Teramo 94 700 Pescara 94 600/94 800 Chieti 94 800/95 100 Vasto 95 100 MOLISE Campobasso 96 400/99 400/99 300 Termoli 91 100/99 100 Isernia 93 800 Venafro 89 100 provincia Isernia e Campobasso 99 300/91 100 LAZIO Roma 97 250 Viterbo 89 400 Rieti 97 050 Latina 91 650/97 050 Frosinone 89 300/91 200 Cassino 97 050/89 100 Pontecorvo 97 050 Anagni/Fregene 89 300/97 050 PUGLIA Bari 94 100/100 800/100 700 Foggia 100 600/100 800 Brindisi 93 750 Lecce 96 900/102 150 Provincia di Lecce 104 500 Taranto 106 900 Provincia Foggia 101 900 Manfredonia 100 800 Brevitola 100 800 CAMPANIA Napoli 88 950/97 050 Caserta 88 950/97 050 Benevento 104 900/100 700 Avellino 97 220 Salerno 89 400/90 450/92 000 Vietri 89 150 Valle di Diano Salto Conzulia 93 400 Sapri 89 200/97 050 Costera Amalfitana 89 150 Capriano 99 300 BASILICATA Potenza 103 700 Potenza Nord 93 600 Potenza Sud 105 700 Melfi 100 700 Matera 93 500 CALABRIA Reggio Calabria 93 500/107 500 Cosenza 89 500/92 800/105 100 Scalea 89 200 Catanzaro 105 100 Tropea 89 900 Lamezia Terme 87 800 Costa Calabro 92 400/89 200 provincia Catanzaro e Cosenza 87 800 SICILIA Messina 93 500 Catania 107 500 SARDEGNA Olbia Costa Smeralda 105 000 Cagliari 105 300 Cristina 105 300

RADIO KISSKISS FM
IN TUTTA ITALIA
TUTTI I GIORNI,
MAI UGUALI!